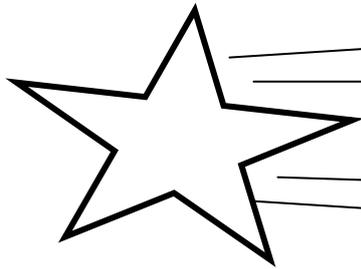
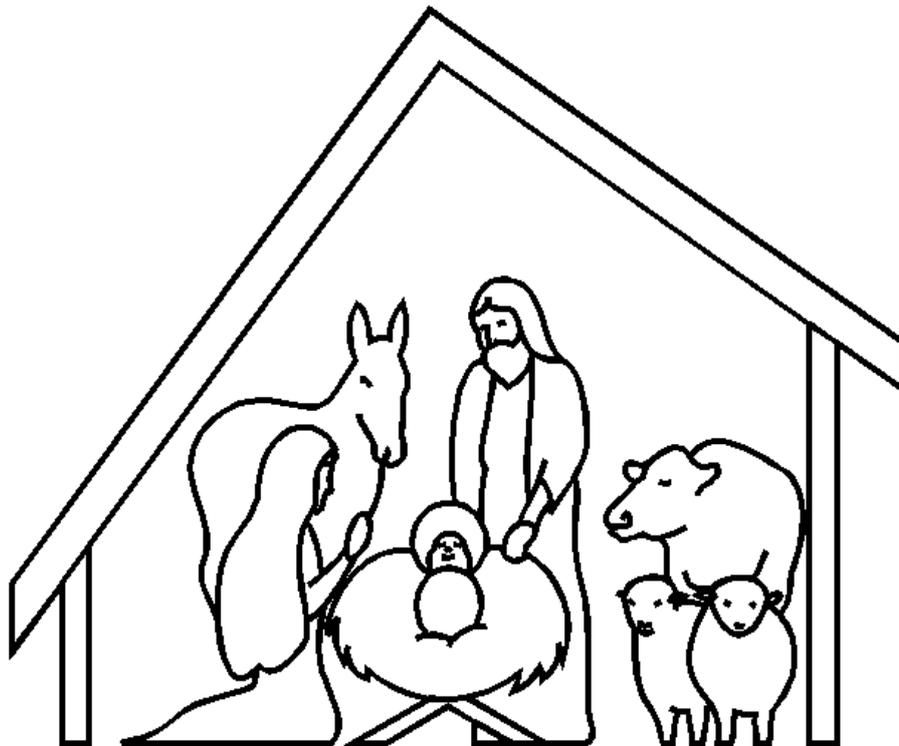


Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia



NOVENA DI NATALE



I giorni che vanno dal 17 al 24 dicembre sono giorni che hanno un carattere particolare, così come i giorni della settimana santa. Ogni giorno ha testi liturgici propri invariabili, senza tenere conto del giorno della settimana in cui cadono.

Le novene sono celebrazioni popolari, annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi" che si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia. La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta nel Natale del 1720 per propagare la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo, per vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto.

Come canto di Introito

LE PROFEZIE

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno presente nella storia degli uomini.

Rit: Regem venturum Dominum: venite, adoremus.

Esulta figlia di Sion, giubila figlia di Gerusalemme!

Ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà gran luce,
i monti stilleranno dolcezza.

E dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta
e rinnoverà Gerusalemme. **Rit.**

Ecco dalla casa di Davide verrà il Dio fatto uomo a sedersi sul trono.

E voi vedrete e godrà il vostro cuore. **Rit.**

Ecco verrà il Signore, il nostro scudo, il Santo d'Israele,
portando sul capo la corona regale.

E dominerà da un mare all'altro e dal fiume fino ai confini estremi della terra.

Rit.

Ecco non mentirà e apparirà il Signore:

se indugia attendilo perchè verrà e non potrà tardare. **Rit.**

Scenderà il Signore come pioggia sull'erba:

nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace.

Tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno. **Rit.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte.

Egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà e sulle sue spalle avrà la
potestà regale. **Rit.**

Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il Signore di Israele;

la sua nascita è da tutta l'eternità e da sempre, sarà glorificato dai popoli di tutta la
terra,

e quando verrà porterà la pace sulla terra. **Rit.**

La vigilia di Natale si aggiunge:

Domani sarà cancellata la colpa dalla terra,

e regnerà su di noi il Salvatore e del mondo. **Rit.**

Dopo la Comunione

ANTIFONE “O”

Queste Antifone sono dette comunemente “antifone O” perché cominciano tutte con questa esclamazione “O...”.

Infatti questi testi esprimono lo stupore commosso della Chiesa nella sua secolare, instancabile contemplazione del Mistero. Tutte si rivolgono a Gesù Cristo: sono una serie di invocazioni messianiche che invocano Colui che è promesso nell’AT perché venga a salvare il suo popolo. Ognuna delle antifone O infatti, si concentra su un diverso e particolare titolo messianico, costituendo un vero e proprio compendio di Cristologia.

17 Dicembre: O Sapienza, che esci dalla bocca dell’Altissimo,
e ti estendi ai confini del mondo,
tutto disponi con forza e soavità:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

18 Dicembre: O Signore, sei guida della casa di Israele,
a Mosè apparisti nel roveto,
sul monte Sinai donasti la tua legge:
vieni a liberarci col tuo braccio potente.

19 Dicembre: O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come un segno,
a te guardano tutte le nazioni,
tacciono i re alla tua presenza:
vieni a liberarci, non tardare.

20 Dicembre: O Chiave di Davide, o scettro d’Israele,
apri e nessuno chiuderà,
chiudi, e nessuno potrà aprire:
vieni a liberare l’uomo dalle sue tenebre.

21 Dicembre: O Astro, splendore della luce eterna,
sorgi come un sole di giustizia:
vieni a illuminare ogni uomo in terra tenebrosa
e nell’ombra di morte.

22 Dicembre: O Re delle genti, o pietra angolare, vieni.
Atteso da tutte le nazioni, che riunisci i popoli in uno:
vieni per l’uomo che hai formato dalla terra.

23 Dicembre: O Emmanuele, nostro re e legislatore,
tu speranza e salvezza delle genti,
noi ti invociamo: vieni a salvarci,
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

24 Dicembre: Quando sorgerà il sole, vedrete il Re dei re:
come lo sposo dalla stanza nuziale egli viene dal Padre.

MAGNIFICAT

È un cantico contenuto nel primo capitolo del Vangelo secondo Luca con il quale Maria loda e ringrazia Dio perché si è benignamente degnato di liberare il suo popolo. Per questo è conosciuto anche come cantico di Maria.

L'anima mia magnifica il Signore*
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente*
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia*
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,*
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,*
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,*
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo,*
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,*
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Antifona O del giorno.

PREGHIERA *(da recitarsi insieme) => nelle pagine seguenti*

Orazione post comunione - Benedizione e canto finale

17 Dicembre

O Dio, amante e fonte della vita,
ti diciamo la nostra gratitudine per il dono della nostra vita
e per il dono della vita di ogni uomo.
Noi crediamo, o Signore, che nessun uomo viene al mondo per caso,
ma che ogni uomo è sempre il termine vivo e personale
del tuo amore di Creatore e di Padre.
Da te illuminati, o Luce del mondo,
fa che sappiamo scorgere il riflesso dello splendore del tuo volto:
di te, o Dio, che sei Bellezza infinita,
sul volto di ogni uomo, sul piccolo volto che si sta formando
del bambino non ancora nato,
sul volto triste di chi è colpito dalla malattia e dal dolore,
dalla solitudine e dall'emarginazione,
sul volto dell'anziano e di chi sta per morire.

18 Dicembre

Aiutaci, Signore, ad accoglierti
là dove non penseremmo mai di trovarti:
nei piccoli e nei dimenticati della nostra società,
negli stranieri e nei "lontani", che sovente rifiutiamo...
Aiutaci ad accoglierti
anche in quella parte di noi che amiamo di meno,
o che non vorremmo che fosse così incollata alla nostra carne,
perché ci rende fragili, vulnerabili, bisognosi di aiuto...
Sì, Signore,
ti chiediamo di farlo questo miracolo,
di trasformare i nostri limiti in capacità di dono di noi stessi:
di sfondare le barriere di protezione che ci creiamo attorno,
per permettere di entrare
a chi ha bisogno di una parola, di un sorriso, di un gesto di speranza!
Aiutaci a sconvolgere la nostra vita con quel Sì incondizionato
al tuo infinito Amore.

19 Dicembre

Signore Gesù, anche oggi ripeti il tuo invito alla sequela.
Lo rivolgi a tutti, senza esclusione,
e in questo invito ci sentiamo coinvolti anche noi.
Ci ricordi di non lasciarci attrarre da falsi riferimenti,
di non attaccare il cuore alle realtà umane,
ma di orientarci decisamente al Vangelo, che sei tu.
In te troviamo parole di vita eterna,
perché tu sei via, verità e vita;
tu sei il Pastore che garantisce il viaggio
e ci conduce alla meta sicura.

20 Dicembre

Maria, Madre del sì, tu hai ascoltato Gesù
e conosci il timbro della sua voce
e il battito del suo cuore.
Stella del mattino, parlaci di Lui
e raccontaci il tuo cammino
per seguirlo nella via della fede.
Maria, che a Nazareth hai abitato con Gesù,
imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti,
la tua docilità, il tuo silenzio che ascolta
e fa fiorire la Parola in scelte di vera libertà.
Maria, parlaci di Gesù, perché la freschezza della nostra fede
brilli nei nostri occhi e scaldi il cuore di chi ci incontra,
come Tu hai fatto visitando Elisabetta
che nella sua vecchiaia ha gioito con te per il dono della vita.
Maria, Vergine del "Magnificat",
aiutaci a portare la gioia nel mondo e, come a Cana,
spingi ogni giovane, impegnato nel servizio ai fratelli,
a fare solo quello che Gesù dirà.
Maria, donna del Sì, insegnaci la bellezza
di vivere con Dio che abita in noi!

21 Dicembre

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe son vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.

22 Dicembre

Signore Gesù,
Tu sei i miei giorni, non ho altri che Te nella mia vita.
Quando anche io fossi solo,
quand'anche non ci fosse nulla che mi dà una mano,
non ci fosse neanche un fratello di fede
che mi sostiene, Tu, o Signore, mi basti,
con Te ricomincio da capo.
Tu mi basti, Signore: il mio cuore,
il mio corpo, la mia vita, è tutta orientata a Te.
Voglio vivere nella semplicità e nella povertà di cuore.
Voglio accoglierti povero ed umile nella mia vita
perché Tu possa colmarmi
di ogni ricchezza.

23 Dicembre

O Signore, noi vogliamo amarti ed essere amati da te,
ma spesso ci chiudiamo nel nostro orgoglio,
convinti di poter fare tutto da soli.
Abbiamo la presunzione di poter vivere senza di te...
Il nostro cuore troppo indurito da una vita piena di mille difficoltà,
da una vita fatta molto spesso di incertezze e di una continua corsa
alla ricerca di un lavoro... di un posto fisso... di denaro e potere...
ci fa dimenticare che chi vuole seguire te
deve liberarsi da se stesso e correre felice verso di te
dimenticando tutto il resto...
... perché il vero cristiano dice Sì alla tua Parola,
al tuo amore, al tuo sorriso...
e solo pronunciando quel Sì
a pieni polmoni e di tutto cuore
anche noi avremo il sorriso gioioso che contagia il mondo...
perché segno di Te.

24 Dicembre

Signore, insegnaci a dire di Sì ogni giorno,
anche quando a noi sembra che tu sia lontano da noi,
anche quando le tenebre oscurano il nostro cuore
e la morte ci getta nel baratro della tristezza.
Aiutaci, affinché possiamo gridarti il nostro Sì
anche quando affrontiamo il dolore e la fatica,
la malattia e la disperazione.
Vogliamo dirti sempre di Sì!
Perdonaci per le tante volte in cui ti diciamo “no”
non accogliendoti nella nostra vita.
Domani sarà Natale, accoglieremo la tua Luce.
Fa' che possa essere Natale ogni volta che accogliamo Te
nel nostro cuore...
ogni volta che faremo un sorriso e una carezza al fratello in difficoltà...
ogni volta che ci chiniamo umili a vedere le sofferenze
del nostro prossimo.
E sarà Natale se avremo la bellezza, la gioia, il coraggio,
l'entusiasmo, il sorriso e l'umiltà di Maria,
che ti ha fatto vivere in lei
con il suo stupendo Sì.